UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

ALLEGATO

Titolo dello Short Master	**LA FORMAZIONE CULTURALE DELLA GUIDA TURISTICA**
Durata	100 ore
Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
Organizzazione didattica	Lezioni di didattica frontale. Si svolgeranno due incontri settimanali da 4 ore cadauno ma i giorni e gli orari saranno concordati con i corsisti in base alle loro esigenze

SEDE E SEGRETERIA DIDATTICA DEL CORSO

Denominazione della Sede	Centro Polifunzionale per gli Studenti presso il C.I.R.P.A.S.
Indirizzo	Piano II - p.za C. Battisti, 1 - BARI - tel 0805717387- 0805714705- - paolo.contini@uniba.it

DIRETTORE DELLO SHORT MASTER

Cognome Nome	Prof.ssa LUISA DEROSA
Struttura di appartenenza	Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate
Telefono / E-mail	Tel. 080/5717921– luisamariasterpeta.derosa@uniba.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA UNITA' OPERATIVA MASTER- DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI, SEZIONE POST-LAUREA

Palazzo Polifunzionale per gli Studenti (ex Palazzo Poste)
Piazza Cesare Battisti 1, Primo Piano - 70122 Bari
Email: universitabari@pec.it
Orari di ricevimento: Lunedì-Venerdì 10.00 – 12.00- Martedì e Giovedì pomeriggio : 15.00 – 17.00

OBIETTIVI ED ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

OBIETTIVI

Obiettivo del corso è fornire a chi intende specializzarsi nella professione di guida turistica le basi tecniche e scientifiche per la preparazione, l'organizzazione e la gestione dei contenuti sui beni culturali da presentare al pubblico.
Secondo la Legge quadro per il turismo n° 217/1983, che disciplina questo settore, "è guida turistica chi per professione accompagna singoli o gruppi nelle visite ad opere d'arte, a musei, a gallerie, a scavi archeologici, illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali e paesaggistiche". L'esercizio della professione, a carattere spiccatamente culturale, presenta numerose criticità sul piano della gestione degli ampi contenuti informativi relativi al patrimonio culturale italiano. Tale patrimonio, compreso in un ampio arco cronologico che spazia dalla preistoria all'età contemporanea, conta non meno di 200.00 beni culturali censiti.
La regione Puglia ha accolto molto tardi la legge che regola, attraverso un esame, l'accesso delle guide turistiche negli albi professionali, causando, di fatto, la permanenza o l'immissione sul mercato locale di numerose persone provviste di regolare patentino ma non adeguatamente formate sul piano dei contenuti cultuali, poiché provenienti da ambiti culturali eterogenei (diploma di scuola superiore in istituti linguistici o professionali, laurea in Lingue, Lettere, Giurisprudenza, Economia). La situazione è resa ancora più complicata dalla difficoltà di accedere a un patrimonio di conoscenza che, fino a poco tempo fa, era strettamente intrecciato al mondo accademico, nella maggior parte dei casi poco divulgato e fruibile. Le guide turistiche che operano sul mercato sono ferme a stereotipi e pregiudizi culturali superati da decenni (si veda il caso – solo per fare un esempio – della ripetizione indistinta della presenza in Puglia dei cosiddetti "monaci basiliani" ogni qualvolta si descrive una chiesa rupestre), frequentano molto poco o nulla le biblioteche universitarie e soprattutto, aspetto ancora più grave, non hanno le informazioni sufficienti per accedere a questo patrimonio, ovvero non sanno cosa cercare e come cercarlo.
Il corso ha come obiettivo principale quello di invertire questa tendenza, consentendo l'accesso ai progressi scientifici maturati durante gli anni nell'ambito della ricerca accademica e riducendo l'isolamento del mondo delle guide turistiche, cui è affidata indistintamente l'offerta di contenuti sui beni culturali ai turisti provenienti da ogni parte d'Italia, d'Europa e del mondo. Per mettere in comunicazione questi due sistemi (Università e Turismo) è necessario in primo luogo condividere un metodo corretto dal punto di vista scientifico di ricerca dei testi di base e di recupero delle informazioni sui beni culturali, rendendo autonomi e indipendenti gli operatori del settore (modulo 1). In secondo luogo, è indispensabile promuovere la conoscenza dei beni culturali regionali, le specificità locali (sia a livello di singoli beni dalla forte valenza simbolica e culturale che travalica i confini regionali e nazionali, come Castel del Monte, la basilica di San Nicola o la cattedrale di Trani, sia a livello di identità territoriali, come Locorotondo o Ostuni, sia a livello di fenomeni cultuali di ampio respiro, come il romanico pugliese o il barocco leccese) (moduli 2 e 3). Infine, è opportuno formare gli operatori del settore in modo da consentire loro di distinguere tra le informazioni false,

mitizzate e distorte e quelle corrette sul piano scientifico e storico, in modo da maturare un equilibrio nel racconto del bene culturale – un racconto gradevole e al contempo corretto - ed evitare la trasmissione delle informazioni in modo disfunzionale (modulo 4 e laboratorio).
Il corso è indirizzato sia a chi è già in possesso del patentino ed esercita la professione di guida turistica, sia a chi intende prepararsi per l'esame abilitante.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Frequenza minima Obbligatoria: 80%
Il corso prevede lezioni frontali.
Al termine del Corso verrà rilasciata apposita certificazione sulle competenze acquisite a coloro che avranno frequentato almeno l' 80% dell' attività formativa e superato un questionario di valutazione finale. Sono previste verifiche intermedie.

POSTI DISPONIBILI

numero minimo	15
numero massimo	60
uditori	nessuno
partecipanti ai singoli moduli	nessuno

TITOLI DI ACCESSO

LAUREE ANTE D.M. 509	Tutti i Corsi
DIPLOMA UNIVERSITARIO DI DURATA TRIENNALE	Tutti i Corsi
CLASSI DI LAUREE TRIENNALI	Tutte le classi
CLASSI DI LAUREE SPECIALISTICHE D.M. 509	Tutte le classi
CLASSI DI LAUREE MAGISTRALI D.M. 270	Tutte le classi

REQUISITI DI AMMISSIONE

Qualora le domande di ammissione superassero il numero massimo dei corsisti iscrivibili (60), si procederà ad una selezione per titoli per un punteggio totale di 20, sulla base del curriculum personale che dovrà essere allegato alla domanda.

Criteri analitici

A tal fine costituiranno criteri valutativi: Voto finale Diploma di Laurea Magistrale (fino a un max di 5 punti); Voto finale Laurea Specialistica (fino a un max di 5 punti); Dottorato (max. 5 punto); Pubblicazioni (fino a un max. di 5 punti).

QUOTA D'ISCRIZIONE E CONTRIBUTO

Quota di iscrizione	Euro 300,00
Numero rate	N. 1
Importo Prima rata + contributo assicurazione + imposta di bollo	Euro 300,00 + Euro 4.13 + Euro 16,00
Facoltativo su richiesta attestato su pergamena	Euro 67,60 + n. 2 marche da bollo* di Euro 16,00 da apporre sulla richiesta di rilascio attestato su pergamena. *da consegnare alla Segreteria dell'Unità Operativa Master